



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“FEDERICO DE ROBERTO” *ad indirizzo musicale*

PIANO DI MIGLIORAMENTO
DI
IC DE ROBERTO CATANIA

RESPONSABILE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO : DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.SSA A. MACCARRONE

Il gruppo di Miglioramento ha la responsabilità della scelta dei percorsi di miglioramento e dell'organizzazione dei progetti da avviare all'interno della scuola. L'azione del gruppo risulta molto importante poiché facilita tra i docenti la pratica condivisa della collaborazione e fa crescere e diffondere all'interno della scuola la cultura del cambiamento e del miglioramento.

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PDM:

| Nome | Ruolo |
|---------------------------|--|
| ANTONIA MACCARRONE | DIRIGENTE SCOLASTICO |
| 1. BONFIGLIO ANGELA | COLLABORATORE DS RESPONSABILE PLESSO SCUOLA PRIMARIA |
| 2. BARONE MARIA RITA | DOCENTE SCUOLA PRIMARIA REFERENTE EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' |
| 3. FINOCCHIARO GIOVANNA | DOCENTE CON INCARICO DI RESPONSABILE DI PLESSO –REFERENTE ATTIVIT° INTEGRATIVE |
| 4. GERACI MARIA CATENA | FUNZIONE STRUMENTALE ESPERTA ALUNNI BES E LOTTA DISPERSIONE |
| 5. LEONE PIERA GRAZIA | FUNZIONE STRUMENTALE POF SCUOLA INFANZIA |
| 6. INFANTE GIUSEPPINA | FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITA'/ORIENTAMENTO |
| 7. LANZAFAME FRANCESCA | FUNZIONE STRUMENTALE POF SCUOLA INFANZIA |
| 8. LA ROSA ROSA | DOCENTE SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA |
| 9. NUCERA DAMIANO | COORDINAMENTO DIDATTICO SC INFANZIA |
| 10. PALLANTE MAGDA | COORDINAMENTO PEDAGOGICO SCUOLA PRIMARIA |

| | |
|----------------------|--|
| 11. SALMERI ERMINIA | COLLABORATORE DS -COORDINAMENTO DIDATTICO SCUOLA SECONDARIA 1° |
| 12. GIUNTA GIUSEPPA | GRUPPO LAVORO CURRICOLO |
| 13. GIGLIUTO DANIELA | FUNZIONE STRUMENTALE POF SCOLASTICA SCUOLA SECONDARIA 1° |
| 14. VALVO DANIELA | FUNZIONE STRUMENTALE POF SCUOLA PRIMARIA- REFERENTE ALLA VALUTAZIONE |
| 15. ZAPPALA PATRIZIA | FUNZIONE STRUMENTALE PALUNNI BES SCUOLA PRIMARIA |

PRIMA SEZIONE

Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità interne ed esterne

SCENARIO DI RIFERIMENTO: le informazioni ritenute necessarie per spiegare le scelte di miglioramento sono state esplicitate nel POF-T nelle sezioni "Ambiente di riferimento e risorse disponibili" pagg 6-13 e risultano desunte dal RAV pubblicato su Scuola in chiaro e consultabile all'indirizzo

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/ricerca/risultati?rapida=IC+DE+ROBERTO+CATANIA+&tipoRicerca=RAPIDA&gidf=>

L'organizzazione scolastica

(Composizione popolazione scolastica, alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)

La popolazione scolastica è composta, da circa 1186 alunni, di cui un alto numero in situazioni di disagio socio- culturale (circa il 15%). Numerosi sono gli alunni disabili (attualmente in totale n. 86). Proprio per la dislocazione territoriale della scuola, sono presenti in tutti i plessi fenomeni costanti e sensibili di immigrazione sia di stranieri che di italiani. L'Istituto si caratterizza per la sua predisposizione all'accoglienza dei minori e delle famiglie, per l'attenzione posta ai processi di apprendimento e alle potenzialità degli alunni, sostenuta dalla spinta all'innovazione e alla ricerca-azione, per una costante ricerca del miglioramento dei servizi e delle relazioni con i portatori di interesse e con il personale. La scuola si impegna a sfruttare le risorse accordate ai fini del raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel POF.

La scuola ha definito regole di comportamento condivise che sono oggetto di confronto in tutte le classi. In situazioni problematiche la scuola stessa attua interventi appropriati, per raggiungere gli obiettivi attesi e contribuire a diffondere un clima di rispetto e di ascolto reciproco. Il clima tra docenti è buono, basato sulla collaborazione e lo scambio di conoscenze oltre che di competenze. Dal questionario di rilevazione dei genitori e degli studenti risulta che il clima è considerato positivo. L'attenzione ai temi trasversali dell'educazione si esplica anche con l'attivazione di specifici progetti e/o interventi. Inoltre la stabilità dell'attuale Dirigente (Il dirigente scolastico ha un'anzianità maturata nel ruolo di n. 7 anni. Dirige stabilmente una parte della scuola, i plessi dell' IC Corridoni-Meucci di Catania) dall' anno scolastico 2011/12 (da 4 anni), è presente nell'attuale scuola dimensionata con 7 plessi (aggregazione IC DE Roberto Catania-3 plessi e IC CorridoniMeucci-4 plessi) dal 01/09/2013, 2 anni

compreso quello in corso) .ha permesso l'instaurarsi di ottimi rapporti con gli insegnanti (la maggior parte di ruolo), e l'attivazione di iniziative efficaci. La dirigente scolastica è particolarmente attenta sia ai temi educativi che all'organizzazione e alla formazione del personale con il quale intrattiene regolari rapporti di collaborazione in particolare con le funzioni strumentali. La Dirigenza contribuisce in modo decisivo a trasmettere un forte senso di appartenenza alla comunità e coordina efficacemente sia gli aspetti amministrativi che quelli didattici definendo con le diverse componenti scolastiche chiare responsabilità e compiti. Le diverse componenti riconoscono alla Dirigenza un chiaro ruolo di guida nel coinvolgere e motivare la comunità scolastica al raggiungimento degli obiettivi comuni. Esiste una forte diffusione della leadership incrementata dal lavoro di gruppo, attuato per tutte le attività e per i progetti (v. ad esempio i Dipartimenti disciplinari, il Progetto Accoglienza nelle classi prime, i Gruppi di lavoro e le commissioni).

Di fondamentale importanza il rapporto con le famiglie ed è stato predisposto un "Patto di corresponsabilità educativa " che viene condiviso ogni anno, durante le assemblee dei genitori di ottobre. La partecipazione viene sostenuta ed incentivata.

Le comunicazioni vengono diffuse attraverso avvisi individuali, mail e sito web: l'utilizzo della posta elettronica è particolarmente incentivato. Il sito della scuola è aggiornato costantemente con news e informazioni per le famiglie

Il lavoro in aula

(Attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)

L'azione educativa si esplica nelle attività didattiche, nell'ampliamento dell'offerta formativa, nella valutazione degli alunni, nel rapporto di continuità con gli alunni delle scuole precedenti e successive e nelle azioni di miglioramento. Per rispondere ai bisogni degli alunni (portatori di interesse principali), delle famiglie e del territorio, considerando soprattutto le caratteristiche della nostra utenza, l'Istituto ha attuato numerosi interventi volti a prevenire la dispersione e a favorire la promozione del successo formativo (corsi di recupero, ma anche di potenziamento, laboratori linguistici, laboratori di animazione extrascolastici, formazione del personale e delle famiglie). Queste azioni vengono svolte sia con risorse interne, sia stipulando convenzioni con Enti e Associazioni pubbliche e private, sia utilizzando i finanziamenti MIUR , Regione Sicilia, Ente Locale e soprattutto accedendo ai finanziamenti PON FSE e FESR. L'arricchimento dell'offerta formativa si realizza inoltre attraverso alcuni progetti permanenti, ampiamente descritti nel Piano dell'Offerta Formativa (POF, redatto nelle due formule: pluriennale e annuale).

L'insieme delle attività programmate e realizzate tende essenzialmente alla costruzione di un ambiente scolastico rassicurante ed accogliente, stimolante e gratificante per gli alunni, per le famiglie e per il personale. Questo ultimo è coinvolto e stimolato a prendere iniziative, attraverso l'esercizio della delega e l'abitudine al confronto e all'ascolto, facendo appello alle competenze e alla creatività individuali e di gruppo (vedi, ad esempio, i percorsi di educazione ambientale, di educazione alle pari opportunità, la sperimentazione dei modelli per l'individuazione degli alunni con DSA e con BES).

VISION (rappresenta l'obiettivo per tempi lunghi di ciò che vuole essere la scuola):

"VERSO UNA CITTADINANZA EUROPEA: SCUOLA PER COSTRUIRE IL PROPRIO PROGETTO DI VITA, VIVERE ESPERIENZE DI RELAZIONE E APPRENDIMENTO- scuola come UN LUOGO DI INNOVAZIONE E UN CENTRO DI AGGREGAZIONE CULTURALE E RELAZIONALE PER FAMIGLIE E GIOVANI DEL TERRITORIO

MISSION (rappresenta il mezzo con cui la scuola vuole ottenere l'obiettivo di Vision):

"SCUOLA CHE MIRA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEA" COMUNITÀ EDUCANTE E ORGANIZZAZIONE CHE APPRENDE - TRA ESPERIENZA E INNOVAZIONE ACCOGLIERE, FORMARE, ORIENTARE " .

DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

| ESITI DEGLI STUDENTI | Descrizione delle priorità | Descrizione dei traguardi | Risultati Primo anno | Risultati Secondo anno | Risultati Risultati TERZO anno | Motivazione delle priorità |
|--------------------------------------|--|--|--|---|--|--|
| Risultati scolastici | Studenti licenziati con voto 6 (45%), superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. | Riduzione in tre anni del 20% del numero di studenti licenziati con voto 6. | RIDUZIONE DEL 5% | RIDUZIONE DEL 10% | RIDUZIONE DEL 10% | Coerenza con la Mission d'istituto Elevare gli standard d'apprendimento |
| Risultati nelle prove standardizzate | Punteggio in italiano e matematica | Ridurre progressivamente la differenza di risultati con i dati nazionali | RIDUZIONE DI 1 PUNTO | RIDUZIONE DI 2 PUNTI | RIDUZIONE DI 2 PUNTI | Coerenza con i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali |
| Competenze chiave e di cittadinanza | Incrementare il senso di legalità-l'autonomia nell'organizzazione e nell'autoregolazione dell'apprendimento | Diminuire il numero degli studenti che conseguono al termine del primo ciclo d'istruzione un livello "iniziale" di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. | RIDUZIONE DEL 5% | RIDUZIONE DEL 10% | RIDUZIONE DEL 10% | Coerenza con la Mission d'istituto : formazione umana e civile degli studenti Elevare gli standard d'apprendimento |
| Risultati a distanza | Valutazione finale degli alunni della classe quinta scuola primaria e voti del primo quadrimestre della scuola media | Allineamento tra voti riportati nello scrutinio del primo quadrimestre e voti finali conseguiti al termine della scuola primaria | Raggiungimento del livello di iniziale dell'acquisizione delle competenze in italiano e in matematica al primo quadrimestre in della sc. Secondaria di primo grado | Raggiungimento del livello di sufficiente dell'acquisizione delle competenze in italiano e in matematica al primo quadrimestre in della sc. Secondaria di primo grado | Raggiungimento del livello di discreto dell'acquisizione delle competenze in italiano e in matematica al primo quadrimestre in della sc. Secondaria di primo grado | Rendere efficace ed agito il curricolo verticale ed il progetto continuità /orientamento |

Relazioni individuate tra priorità e obiettivi di processo

| Area Priorità | Descrizione degli obiettivi per area | PRIORITA' 1 | Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate |
|--|--|---|---|
| Curricolo, progettazioni e valutazioni | <ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborazione del curricolo verticale per tutte le discipline a cura dei dipartimenti disciplinari 2. Definire nel POF i traguardi delle competenze trasversali di educazione alla cittadinanza, sociali e civiche mediante rubriche 3. Formulare prove di verifica comuni in entrata, intermedie e finali per le diverse discipline e per la certificazione delle competenze 4. Pianificare le attività di arricchimento dell'offerta formativa in armonia con la quota di curricolo locale delle discipline coinvolte | <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione del curricolo verticale per tutte le discipline a cura dei dipartimenti disciplinari • Definire nel POF i traguardi delle competenze trasversali di educazione alla cittadinanza, sociali e civiche mediante rubriche • Formulare prove di verifica comuni in entrata, intermedie e finali per le diverse discipline | <p>Miglioramento degli esiti degli studenti relativamente a Risultati scolastici</p> |
| | | <p style="text-align: center;">PRIORITA' 2</p> <p>Pianificare le attività di arricchimento dell'offerta formativa in armonia con la quota di curricolo locale delle discipline coinvolte</p> | |

| | | | |
|-------------------------------|--|---|--|
| Ambiente di apprendimento | <ol style="list-style-type: none"> 1. Stimolare i docenti a strutturare e riorganizzare lo spazio-classe nell'ottica della didattica laboratoriale e cooperativa usando la LIM. 2. Lavorare a classi aperte per le attività di recupero e potenziamento 3. Formare i docenti su pratiche didattiche innovative e utili a combattere il disagio scolastico: cooperative learning, didattica metacognitiva. 4. Formare i docenti allo svolgimento dei compiti di realtà per la corretta certificazione delle competenze | <p>PRIORITA' 1</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Stimolare i docenti a strutturare e riorganizzare lo spazio-classe nell'ottica della didattica laboratoriale e cooperativa usando la LIM. 2. Formare i docenti allo svolgimento dei compiti di realtà per la corretta certificazione delle competenze | <p>e alle</p> <p>Risultati nelle prove Standardizzate</p> |
| | | <p>PRIORITA' 2</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Lavorare a classi aperte per le attività di recupero e potenziamento 3. Formare i docenti su pratiche didattiche innovative e utili a combattere il disagio scolastico: cooperative learning, didattica metacognitiva | |
| Inclusione e differenziazione | <ol style="list-style-type: none"> 1. Lavorare a classi aperte per gruppi di livello omogenei per il recupero e il potenziamento delle competenze nella scuola primaria e secondaria 1° 2. Siglare accordi di rete con enti del territorio per lo svolgimento di progetti di prevenzione del bullismo e dell'interculturalità 3. Implementare il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e avviare percorsi specifici di insegnamento della lingua italiana per stranieri 4. Diffondere l'uso di strategie d'insegnamento inclusive, monitorare gli esiti di apprendimento degli alunni BES | <p>PRIORITA' 1</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lavorare a classi aperte per gruppi di livello omogenei per il recupero e il potenziamento delle competenze nella scuola primaria e secondaria | |
| | | <p>PRIORITA' 2</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Siglare accordi di rete con enti del territorio per lo svolgimento di progetti di prevenzione del bullismo e dell'interculturalità 3. Implementare il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e avviare percorsi specifici di insegnamento della lingua italiana per stranieri 4. Diffondere l'uso di strategie d'insegnamento inclusive, monitorare gli esiti di apprendimento degli alunni BES | |

| | | |
|---|--|---|
| Continuità ed orientamento | <ol style="list-style-type: none"> 1. Arricchire il progetto continuità con attività da svolgere nelle classi ponte curate da docenti dello stesso e/o diverso ordine di scuola. 2. Monitorare gli esiti del primo quadrimestre degli studenti delle classi quinte iscritti alla prima classe di scuola secondaria 1° 3. Organizzare incontri di orientamento per le famiglie per la condivisione del valore del consiglio orientativo formulato dalla scuola. 4. Realizzare uscite didattiche per la conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio. Monitorare attitudini e inclinazioni. | <p>PRIORITA' 1</p> <p>Monitorare gli esiti del primo quadrimestre degli studenti delle classi quinte iscritti alla prima classe di scuola secondaria 1°</p> |
| | | <p>PRIORITA' 2</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Arricchire il progetto continuità con attività da svolgere nelle classi ponte curate da docenti dello stesso e/o diverso ordine di scuola. 3. Organizzare incontri di orientamento per le famiglie per la condivisione del valore del consiglio orientativo formulato dalla scuola. 4. Realizzare uscite didattiche per la conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio. Monitorare attitudini e inclinazioni. |
| Orientamento strategico e organizzazione della scuola | <ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione e diffusione tempestiva e capillare delle comunicazioni tra i docenti e il personale ATA tramite diversi canali (sito, registro elettronico) 2. Definizione di un organigramma razionale con individuazione di figure di staff con cui condividere un crono-programma delle azioni da svolgere. 3. Monitoraggio dei ritardi dei docenti e banca dati ore di accumulo per restituzione dei tempi non lavorati 4. Direttive al DSGA che evidenzino l'esigenza di scrupoloso governo e controllo dell'efficienza dei diversi settori amministrativi ed ausiliari | <p>PRIORITA' 1</p> <p>1. Promozione e diffusione tempestiva e capillare delle comunicazioni tra i docenti e il personale ATA tramite diversi canali (sito, registro elettronico)</p> |
| | | <p>PRIORITA' 2</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Definizione di un organigramma razionale con individuazione di figure di staff con cui condividere un crono-programma delle azioni da svolgere. 3. Monitoraggio dei ritardi dei docenti e banca dati ore di accumulo per restituzione dei tempi non lavorati 4. Direttive al DSGA che evidenzino l'esigenza di scrupoloso governo e controllo dell'efficienza dei diversi settori amministrativi ed ausiliari |

| | | | |
|---|--|--|--|
| Sviluppo e valorizzazione e delle risorse umane | <ol style="list-style-type: none"> 1. Attuare corsi di formazione sulla base della rilevazione dei bisogni formativi in coerenza con la mission d'istituto 2. Rilevare le competenze professionali dei docenti ad inizio anno con schede strutturate e/o questionari online 3. Stimolare tutti i docenti, compresi i neotrasferiti, a partecipare ai gruppi di lavoro individuando docenti esperti nella conduzione dei gruppi 4. Assegnare gli incarichi ai docenti sulla base delle competenze e della disponibilità a svolgere attività in orario extrascolastico | <p>PRIORITA' 1</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attuare corsi di formazione sulla base della rilevazione dei bisogni formativi in coerenza con la mission d'istituto | |
| | | <p>PRIORITA' 2</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Rilevare le competenze professionali dei docenti ad inizio anno con schede strutturate e/o questionari online 3. Stimolare tutti i docenti, compresi i neotrasferiti, a partecipare ai gruppi di lavoro individuando docenti esperti nella conduzione dei gruppi 4. Assegnare gli incarichi ai docenti sulla base delle competenze e della disponibilità a svolgere attività in orario extrascolastico | |
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | <ol style="list-style-type: none"> 1. Siglare accordi di rete con enti del territorio per il contrasto alla dispersione e realizzare percorsi formativi specifici 2. Incontrare periodicamente le famiglie per la diffusione della consultazione del registro elettronico e pagelle on line 3. Coinvolgere le famiglie nel progetto formativo e nella piena applicazione del patto di corresponsabilità educativa. 4. Arricchire l'offerta formativa dell'istituto e realizzare percorsi di orientamento in collegamento con il mondo del lavoro. | <p>PRIORITA' 1</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Coinvolgere le famiglie nel progetto formativo e nella piena applicazione del patto di corresponsabilità educativa. | |
| | | <p>PRIORITA' 2</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Siglare accordi di rete con enti del territorio per il contrasto alla dispersione e realizzare percorsi formativi specifici 2. Incontrare periodicamente le famiglie per la diffusione della consultazione del registro elettronico e pagelle on line 4. Arricchire l'offerta formativa dell'istituto e realizzare percorsi di orientamento in collegamento con il mondo del lavoro. | |

LISTA ORDINATA delle priorità rilevate e Obiettivi prioritari del primo anno

| Esiti degli studenti | Stima delle priorità | Obiettivi prioritari primo anno | Fattibilità | Impatto | Totale |
|---|----------------------------------|---|-------------|---------|--------|
| Risultati scolastici | Rilevante | <ul style="list-style-type: none"> Elaborare il curricolo verticale per tutte le discipline a cura dei dipartimenti disciplinari Definire nel POF i traguardi delle competenze trasversali di educazione alla cittadinanza, sociali e civiche mediante rubriche Formulare prove di verifica comuni in entrata, intermedie e finali per le diverse discipline Lavorare a classi aperte per gruppi di livello omogenei per il recupero e il potenziamento delle competenze nella scuola primaria e secondaria Stimolare i docenti a strutturare e riorganizzare lo spazio-classe nell'ottica della didattica laboratoriale e cooperativa usando la LIM Formare i docenti allo svolgimento dei compiti di realtà per la corretta certificazione delle competenze Formare i docenti su pratiche didattiche innovative e utili a combattere il disagio scolastico: cooperative learning, didattica metacognitiva Attuare corsi di formazione sulla base della rilevazione dei bisogni formativi in coerenza con la mission d'istituto Monitorare gli esiti del primo quadrimestre degli studenti delle classi quinte iscritti alla prima classe di scuola secondaria 1° Promuovere e diffondere in modo tempestivo e capillare le comunicazioni tra i docenti e il personale ATA tramite diversi canali (sito, registro elettronico) Coinvolgere le famiglie nel progetto formativo e nella piena applicazione del diritto di corresponsabilità educativa. | 5 | 5 | 25 |
| Risultati nelle prove standardizzate | Molto rilevante / indispensabile | | 5 | 5 | 25 |
| Competenze chiave e di cittadinanza | Abbastanza rilevante | | 4 | 5 | 20 |
| Risultati a distanza | Sufficientemente rilevante | | 4 | 4 | 16 |
| Priorità ...1 | | | | | |
| Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione | | | | | |
| Obiettivo di processo: | | | | | |

Elaborazione del curricolo verticale per tutte le discipline a cura dei dipartimenti disciplinari- Definire nel POF i traguardi delle competenze trasversali di educazione alla cittadinanza, sociali e civiche mediante rubriche - **Formulare prove di verifica comuni in entrata, intermedie e finali per le diverse discipline**

| Azioni previste | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
|--|---|---|---|
| Inserire nella Programmazione dei Dipartimenti competenze minime per anno, per italiano e matematica –definire prove strutturate per l'accertamento delle competenze in ingresso. Inserire nella Programmazione individuale modalità di recupero delle carenze e modalità di accertamento delle carenze .Individuare i coordinatori di dipartimento e di classe e i responsabili di settore . svolgere riunioni periodiche ad apertura e chiusura dell'anno scolastico e riunione di figure di settore. | Miglioramento degli esiti di apprendimento (risultati scolastici e risultati prove standardizzate) in particolare in italiano e matematica | Programmazione dei dipartimenti Esiti di apprendimento | Tabulazione degli esiti di italiano e matematica Controllo e Verifica delle Programmazioni dei docenti calcolo percentuale/indice del numero di Programmazioni che risponde ai risultati attesi. Osservazione di processi di apprendimento con protocolli e strumenti condivisi con i docenti con lo scopo di fornire elementi di riflessione comuni |

Formare i docenti su pratiche didattiche innovative e utili a combattere il disagio scolastico: cooperative learning, didattica metacognitiva. migliorare il clima di classe, diminuzione irrogazione sanzioni disciplinari, migliorare gli esiti scolastici del comportamento dati registro docente, voti di comportamento tabelle ed elaborazione dei dati

n. 2

| Priorità 1 Area di processo: Ambiente di apprendimento Obiettivo di processo: Stimolare i docenti a strutturare e riorganizzare lo spazio-classe nell'ottica della didattica laboratoriale e cooperativa usando la LIM. | | | |
|--|---|--|---|
| Azioni previste | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
| Stimolare i docenti a strutturare e riorganizzare lo spazio classe nell'ottica della didattica laboratoriale e cooperativa | Il 100% dei Consigli di Classe e dei docenti sperimentino attività didattiche e metodologie innovative Incrementare il senso di legalità di relazione e il metodo di acquisizione per lo studio autonomo-apprendimento significativo | Rimodulazione degli spazi aula esiti di apprendimento in italiano e matematica | Verifica delle classi Analisi dei risultati scolastici |

n. 3

| Priorità ..1 Area di processo: Inclusione e differenziazione Obiettivo di processo:: lavorare a classi aperte 2° e 3° della primaria e 3°medie, per gruppi di livello omogenei per il recupero e il potenziamento delle competenze nella scuola primaria e secondaria di 1° | | | |
|--|--|--|------------------------------------|
| Azioni previste | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
| Somministrazione di prove d'ingresso standardizzate per classi parallele e individuazione degli alunni per gruppi di livello.- interventi specifici per gruppi di livello | Miglioramento esiti in italiano e matematica | Voti finali maggiori della sufficienza | Calcolo percentuale esiti positivi |

n. 4

| |
|---|
| Priorità ...1 Area di processo. Continuità ed orientamento |
|---|

| | | | |
|--|--|---------------------------------------|-------------------------|
| Obiettivo di processo: Monitorare gli esiti del primo quadrimestre degli studenti delle classi quinte iscritti alla prima classe di scuola secondaria 1° | | | |
| Azioni previste | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
| Incontrare i docenti responsabili della continuità- Presiedere i consigli di classe Adottare prove di verifica finale e iniziale coerenti con il progetto continuità | Allineamento valutazioni finali classe quinta e esiti primo quadrimestre | Calcolo percentuale Esiti sufficienti | Tabulazione dei dati |

n. 5

| | | | |
|--|---|---|--|
| Priorità ...1 | | | |
| Area di processo. Orientamento strategico e organizzazione della scuola | | | |
| Obiettivo di processo: Promozione e diffusione tempestiva e capillare delle comunicazioni tra i docenti e il personale ATA tramite diversi canali (sito, registro elettronico) | | | |
| Azioni previste | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
| Implementazione area riservata sito per diffusione circolari e comunicazioni, dotare tutti i plessi di rete internet implementazione casella di posta dedicata per comunicazioni Spingere ad utilizzare l'uso delle tecnologie informatiche per la comunicazione Diffondere le comunicazioni tramite il registro elettronico | Rete internet funzionale ed efficace in tutti i plessi Miglioramento del clima relazionale | Indice / percentuale delle comunicazioni effettuate tramite casella di posta dedicata Uso completo del registro elettronico (assenze, voti, annotazioni, comunicazioni alla famiglia ecc) | Verifica giornaliera della comunicazione interna |

n. 6

| | | | |
|---|---|--|-------------------------------|
| Priorità ...21 | | | |
| Area di processo. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | | | |
| Obiettivo di processo: Monitorare e Attuare corsi di formazione sulla base della rilevazione dei bisogni formativi in coerenza con la mission d'istituto | | | |
| Azioni previste | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
| Organizzare corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative e sulle competenze didattiche delle discipline Diffondere e portare a conoscenza percorsi formativi sulle competenze didattiche dell'italiano e della matematica Stimolare la | Uso diffuso delle tecnologie didattiche tablet- lim - laboratori informatica Personale ATA: consapevolezza del ruolo | Frequenza percorsi formativi vi Numero docenti frequentanti almeno n. 1 corso | Registri presenza a dei corsi |

| | | | |
|---|--|--|--|
| partecipazione a percorsi formativi utilizzando la card docenti Stimolare la partecipazione del personale ATA a percorsi formativi | | | |
|---|--|--|--|

n. 7

| Priorità ...1 Area di processo. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Obiettivo di processo: 3Coinvolgere le famiglie nel progetto formativo e nella piena applicazione del patto di corresponsabilità | | | |
|---|---|--|--|
| Azioni previste | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
| Incontrare periodicamente le famiglie Stimolare le famiglie a fare proposte Presiedere assemblee dei genitori Organizzare percorsi formativi sulla genitorialità Esigere dalle famiglie il rispetto degli orari di ricevimento dei docenti Avvisi sito web per le famiglie | Consapevolezza del ruolo genitoriale Partecipazione attiva e consapevole Diminuzione dell'opposizione Condivisione delle scelte Miglioramento del clima scolastico Diffusione de l'uso del sito web per avere informazioni | Percentuale presenze famiglie Numero mensile di appuntamenti con le famiglie per problematiche disciplinari | Dati presenze famiglie elezioni dei rappresentanti dei consigli di intersezione, interclasse e classe , |

Azioni specifiche del Dirigente Scolastico

| Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo | | | |
|--|---|---|---|
| Area di processo | Obiettivo di processo | Azioni del dirigente scolastico | Dimensioni professionali interessate |
| Curricolo, progettazione e valutazione | Elaborazione del curricolo verticale per tutte le discipline a cura dei dipartimenti disciplinari | Promuove e identifica strumenti e di procedure per il monitoraggio dell'apprendimento e della funzionalità della scuola. Individua figure di sistema Costituisce gruppi di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Definizione dell'identità dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; • Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; • Promozione della partecipazione, Cura delle relazioni e dei legami con il contesto; |
| Ambiente di apprendimento | Stimolare i docenti a strutturare e riorganizzare lo spazio-classe nell'ottica della didattica laboratoriale e cooperativa usando la LIM. | Organizza corsi formazione Costituisce una commissione di controllo di lavoro con compiti di organizzazione e gestione di tutte le attività di recupero delle carenze stimola i docenti ad autoformarsi attraverso il peer to peer | |
| Inclusione e differenziazione | Lavorare a classi aperte 2° e 3° della primaria e 3° medie, per gruppi di livello omogenei per il recupero e il potenziamento delle competenze nella scuola primaria e secondaria di 1°g | Verifica che le decisioni operate in sede di consigli di classe, di interclasse e di intersezione siano coerenti con le esigenze e con le finalità della scuola. Promuove l'identificazione e la realizzazione di strumenti e di procedure per il monitoraggio dell'apprendimento Identifica le modalità per utilizzare al meglio le strutture esistenti rispetto alle esigenze del piano dell'offerta formativa. | |
| Continuità ed | Monitorare gli esiti del 1° quadrimestre | Apporta il proprio contributo alla discussione durante gli scrutini, | |

| | | | |
|--|--|---|--|
| orientamento | degli alunni della scuola secondaria di primo grado | al fine di garantire l'omogeneità dei criteri di valutazione a livello di Istituto. Guida e coordina la definizione dei criteri pedagogici e funzionali per la costruzione dell'orario scolastico e ne monitora l'attuazione. | <ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi; • Monitoraggio, valutazione e rendicontazione. |
| Orientamento strategico e organizzazione della scuola | Promozione e diffusione tempestiva e capillare delle comunicazioni tra i docenti e il personale ATA tramite diversi canali (sito, registro elettronico) | Attiva la riflessione sui risultati del monitoraggio per identificare opportune strategie e modalità di miglioramento. „ Implementazione questionari Diffonde avvisi e circolari Implementa il sito web | |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Monitorare e Attuare corsi di formazione sulla base della rilevazione dei bisogni formativi in coerenza con la mission d'istituto | Contribuisce ad identificare i criteri per valorizzare il personale scolastico rispetto alle competenze/specificità professionali, in relazione alle esigenze del piano dell'offerta formativa e della scuola. Elabora format e questionari per la rilevazione dei bisogni formativi | |
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | Obiettivo di processo: 3Coinvolgere le famiglie nel progetto formativo e nella piena applicazione del patto di corresponsabilità | Identifica e mette in pratica diverse modalità di relazione con gli studenti, con i docenti, con il personale ATA e con le famiglie in modo da essere presente in modo attivo nella vita della scuola. Propone/accoglie interventi organizzativi che permettono di migliorare la qualità del supporto e la soddisfazione degli utenti. | |

SECONDA SEZIONE

Progetti del piano di Miglioramento

Fermo restando che la progettazione curricolare (curricolo, valutazione, progettazione) rappresenta la chiave di volta del Miglioramento si indicano i progetti specifici che la scuola intende svolgere per il raggiungimento dei risultati attesi. I progetti saranno curati dai docenti assegnati come Organico Potenziato (fase C assunzioni), seguono il ciclo Plan-Do-Check-Act, prevedono le azioni (RILEVAZIONE SITUAZIONE DI PARTENZA (DELLE COMPETENZE INIZIALI), FORMAZIONE DEI GRUPPI Di Livello E Organizzazione Classi Aperte, INDIVIDUAZIONE DEI TEMPI E DEGLI SPAZI, Attività Didattica Per Gruppi Di Livello Di Recupero Consolidamento Potenziamento VERIFICA DI PRIMO QUADRIMESTRE, Attività Didattica Per Gruppi Di Livello Di Recupero Consolidamento Potenziamento SETTIMA FASE: INDIVIDUAZIONE CLASSI CAMPIONE, SIMULAZIONI PROVE INVALSI) sono strutturati in fasi.

n. 1 MIGLIORARE in..... italiano

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Il Progetto Intende Affrontare Il Problema Emerso Con Il RAV Riguardo Gli ESITI DEGLI STUDENTI E In Particolare Il Punteggio In Italiano (Risultati Nelle Prove Standardizzate)

La Scuola Si Pone l'obiettivo Di Ridurre Progressivamente La Differenza Di Risultati Con I Dati Nazionali l'iniziativa Di Miglioramento Avverrà Attraverso l'apporto Di Figure Di Sistema E Docenti (N. 4 Di Cui N. 2 PRIMARIA E N. 2 SECONDARIA 1°) Aggiuntivi Che Possono Operare In Piccoli Gruppi Per Il Conseguimento Delle Competenze Dell'italiano Nella Scuola Primaria (CLASSI SECONDE E QUINTE) E Secondaria (TERZE CLASSI)

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

RESPONSABILE/I DELL'ATTUAZIONE: DOCENTI FFSS POF INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA – REFERENTE ALLA VALUTAZIONE

Definizione Delle Azioni Per Affrontare Il Problema: RILEVAZIONE SITUAZIONE DI PARTENZA (DELLE COMPETENZE INIZIALI), FORMAZIONE DEI GRUPPI Di Livello E Organizzazione Classi Aperte , INDIVIDUAZIONE DEI TEMPI E DEGLI SPAZI , Attività Didattica Per Gruppi Di Livello Di Recupero Consolidamento Potenziamento VERIFICA DI PRIMO QUADRIMESTRE , Attività Didattica Per Gruppi Di Livello Di Recupero Consolidamento Potenziamento SETTIMA FASE: INDIVIDUAZIONE CLASSI CAMPIONE , SIMULAZIONE PROVE INVALSI

Fase Di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

CORREZIONE DELLE PROVE - TABULAZIONE DEI RISULTATI (RESTITUZIONE DATI INVALSI)





Fase Di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Si prevedono riunioni mensili con il gruppo di progetto

Questioni da risolvere : scelta dei quesiti

Il progetto sarà revisionato e saranno eventualmente previsti dei correttivi

In tutti i settori scolastici saranno implementati interventi correlati per la scuola secondaria: potenziamento lingua italiana- (pensare prima di digitare), Recupero/consolidamento delle competenze di base della lingua italiana

| | | | | |
|---|---|---|--|---|
| Responsabile dell'iniziativa: | DOCENTI FFSS POF INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA – REFERENTE ALLA VALUTAZIONE | Periodo di attuazione | Gennaio 2016 As 2016-17 As2017-18 As 2018-19 | |
| Livello di priorità: | 1 | Ultimo riesame: | (gennaio 2016) | |
| Situazione corrente al gennaio 2016  (Verde) In linea X per assegnazione docenti organico potenziato | |  (Verde) |  (Giallo) |  (Rosso) |
| | | In linea X | In ritardo | In grave ritardo |

Progetto n.2

RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO COMPETENZE LOGICO- MATEMATICO-SCIENTIFICHE MIGLIORARE...IN MATEMATICA E SCIENZE

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Il progetto intende affrontare il problema emerso con il RAV riguardo gli ESITI DEGLI STUDENTI E in particolare il Punteggio in Matematica (Risultati nelle prove standardizzate) e pertanto si stabilisce di potenziare le competenze nell'ambito matematico-scientifico

La scuola pone l'obiettivo di ridurre progressivamente la differenza di risultati con i dati nazionali

L'iniziativa di miglioramento avverrà attraverso l'apporto di figure di sistema e docenti (N. 4 N. 2 PRIMARIA E N. 2 SECONDARIA 1°) aggiuntivi che possono operare in piccoli gruppi per il conseguimento delle competenze di matematica e di scienze nella scuola primaria (CLASSI SECONDE E QUINTE) e secondaria (TERZE CLASSI)

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

RESPONSABILE/I DELL'ATTUAZIONE: DOCENTI FS POF PRIMARIA E SECONDARIA – REFERENTE ALLA VALUTAZIONE

Verso quali componenti del personale è diretto : è DIRETTO VERSO alunni e docenti dei consigli di classe

Verso quali aree di attività è diretto : DIRETTO ALL'AREA Esiti di apprendimento- STRATEGIE DIDATTICHE

Definizione Delle Azioni Per Affrontare Il Problema: RILEVAZIONE SITUAZIONE DI PARTENZA (DELLE COMPETENZE INIZIALI), FORMAZIONE DEI GRUPPI Di Livello E Organizzazione Classi Aperte , INDIVIDUAZIONE DEI TEMPI E DEGLI SPAZI , Attività Didattica Per Gruppi Di Livello Di Recupero Consolidamento Potenziamento VERIFICA DI PRIMO QUADRIMESTRE , Attività Didattica Per Gruppi Di Livello Di Recupero Consolidamento Potenziamento SETTIMA FASE: INDIVIDUAZIONE CLASSI CAMPIONE , SIMULAZIONE PROVE INVALSI

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

CORREZIONE DELLE PROVE - TABULAZIONE DEI RISULTATI (RESTITUZIONE DATI INVALSI)

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

SI PREVEDONO riunioni MENSILI CON IL GRUPPO DI PROGETTO

QUESTIONI DA risolvere : SCELTA DEI QUESITI

SARANNO SVILUPPATE ATTIVITA' LABORATORIALI IN TUTTI GLI ORDIBNI DI SCUOLA PER IL RECUPERO PRECOCE DELLE DIFFICOLTà e pertanto i progetti indicati risultano funzionali al miglioramento

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ATTAVERSO I PROGETTI:

Per la matematica Il magico mondo delle parole e dei numeri (UDA:Conosciamo le forme geometriche-La LIM dà i numeri)

Per le scienze Benessere e salute (UDA Io e l'igiene- A tavola...lo mangio, lo e le malattie, E'pericoloso?),IL TEMPO CHE PASSA.... (UDA :Io metereologo

La ciclicità del tempo Il trasforma-foglie Scopro la natura Un risveglio molto speciale Tutti al mare) IO E L'AMBIENTE (UDA Giocando nell'orto)

NELLA SCUOLA PRIMARIA

Potenziamento logico-matematico-scientifico, Il benessere dal nutrimento (SCIENZE- EDUCAZIONE ALIMENTARE)

Orteggiando (SCIENZE –EDUCAZIONE AMBIENTALE), Il ponte dei bambini (SCIENZE. EDUCAZIONEAMBIENTALE proposto dall'Assessorato all'agricoltura Regione Sicilia)

NELLA SCUOLA SECONDARIA Recupero/consolidamento delle competenze di base della matematica

Conosciamo e rispettiamo il nostro ambiente

| | |
|-------------------------------|--|
| Responsabile dell'iniziativa: | DOCENTI FFSS POF INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA – REFERENTE ALLA VALUTAZIONE |
|-------------------------------|--|

| | |
|--------------------|---|
| Periodo attuazione | Dicembre 2016 as 2016-17 as 2017-18 as 2018-19 |
|--------------------|---|

| | |
|----------------------|---|
| Livello di priorità: | 1 |
|----------------------|---|

| | |
|-----------------|--------------|
| Ultimo riesame: | gennaio 2016 |
|-----------------|--------------|

| | | | | |
|--|---|---|-----------------------------------|----------------------------------|
| Situazione corrente al gennaio 2016 | <input checked="" type="checkbox"/> (Giallo) In ritardo X per | <input checked="" type="checkbox"/> (Verde) | <input type="checkbox"/> (Giallo) | <input type="checkbox"/> (Rosso) |
| mancata assegnazione di docenti dell'organico potenziato | | In linea X | In ritardo X | In grave ritardo |

SUB PROGETTO VERTICALE INFANZIA-PRIMARIA E SECONDARIA Il benessere dal nutrimento funzionale al miglioramento dell'acquisizione delle competenze scientifiche e logico – matematiche

IDEA DA SVILUPPARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Avere consapevolezza dell'importanza di una alimentazione varia e ben distribuita (frutta/verdura)

IDEA DA SVILUPPARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Conoscere l'importanza dei principi nutritivi degli alimenti

Monitorare le proprie abitudini alimentari

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Conosce i numeri e si muove con sicurezza nel calcolo

- Analizza una situazione

problematica e formula ipotesi di soluzione

- Sa trasformare in procedimenti

matematici situazioni della realtà e verificare la validità di intuizioni e congetture

- Migliorare la fiducia nelle proprie possibilità

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola

- Recuperare ed ampliare conoscenze ed abilità di base.

- Far acquisire un metodo di studio

- Acquisire abilità nell'uso degli strumenti

- Promuovere un approccio alternativo con le discipline per scoprirne i nuovi linguaggi di comunicazione

- Sviluppare/potenziare conoscenze ed abilità disciplinari e interdisciplinari

- Padroneggiare i linguaggi specifici delle due discipline

- Sviluppare le capacità di comprensione, di analisi, di sintesi, di valutazione e le attitudini personali e di auto orientamento

- Potenziare le abilità di calcolo e le capacità logiche e critiche

- Sviluppare la capacità di risolvere problemi utilizzando soluzioni alternative

• Consapevolezza dell'importanza di adottare uno stile alimentare corretto ed equilibrato per mantenere il benessere fisico e mentale;

• Consapevolezza del valore nutrizionale, economico e simbolico del cibo;

Consapevolezza in merito alla relazione tra scelte alimentari ed implicazioni sull'ambiente

- Conoscere e rispettare l'ambiente

- conoscere elementi dell'ambiente e le funzioni vitali delle piante e il funzionamento di un ecosistema(l'orto)

- Combattere l'inquinamento

TRAGUARDI SETTORE INFANZIA –PRIMARIA – SECONDARIA PRIMO GRADO VEDI CURRICOLO scienze

I FASE: DIDATTICA PER LIVELLI DI COMPETENZA

In questa fase la normale attività didattica è rimodulata e riorganizzata. Nell'attuare il progetto ciascun docente elabora percorsi di recupero e consolidamento per gruppi di livello individuati a seguito degli esiti conseguiti dagli studenti nel primo bimestre.

II FASE:

in questa fase gli studenti dovranno dedicarsi a metabolizzare il lavoro svolto nel precedente periodo. I docenti organizzeranno attività di supporto sul metodo di studio, per favorire il lavoro di studio individuale al di fuori dell'orario scolastico, al fine di consolidare il percorso effettuato durante la I fase. Si effettueranno simulazioni di prove Invalsi.

ATTIVITA' di MATEMATICA

- Schede stimolo per approfondire i diversi ambiti
- Utilizzo di prove Invalsi degli anni precedenti
- Approfondimenti su relazioni e dati , figure geometriche, analisi e risoluzione di problemi (aspetti più carenti per gli alunni)

ATTIVITA' DI SCIENZE

- Costruzione tridimensionale in cartoncino o tramite software della piramide alimentare mediterranea
- Lettura, interpretazione e confronto di etichette alimentari di cibi e bevande
- Calcolo dell'apporto calorico e nutrizionale per porzione realmente consumata partendo dalle indicazioni delle etichette (per 100 g)
- Costruzione di tabelle alimentari settimanali e confronto tra gruppi
- Costruzione di aerogrammi relativi alla percentuale di nutrienti presenti nei cibi
- Calcolo del chilometraggio dei prodotti ortofrutticoli dal paese di produzione a noi e commento mediato dal docente

Cartellone conclusivo degli elaborati relativi alle attività svolte

METODOLOGIE

CLASSI APERTE: due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative, inoltre l'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione e integrazione. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

- LABORATORI SUL METODO DI STUDIO: gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano , APPRENDIMENTO COOPERATIVO, Ricerca individuale e di gruppo, Lavoro di gruppo

MEZZI: Strumenti multimediali: LIM , Computer, Tablet

Materiali strutturati: libri, flash cards, mappe e dizionari illustrati, schede, mappe concettuali, tabelle riassuntive, registratore

DESTINATARI:

alunni 3-4- 5 anni, classi seconde e quinte primaria, classi prime, seconde e terze secondaria per il recupero-potenziamento matematica classi seconde secondaria per educazione alimentare , classi dalla seconda primaria alla terza secondaria per il progetto Ponte dei Bambini

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Saranno somministrate verifiche disciplinari relative al percorso individuale svolto nel periodo della didattica per competenze. Le verifiche avranno carattere sommativo, e saranno volte all'accertamento del possesso di conoscenze, competenze, capacità.

- Questionari per accertare il raggiungimento dei traguardi saranno somministrati mensilmente agli alunni.
- Osservazione sistematica dell'impegno

LA VALUTAZIONE TERRA' CONTO DI...

- Capacità di lavorare in gruppo (collaborazione, capacità di risolvere conflitti, capacità di coinvolgere anche gli elementi più deboli);
- Acquisizione delle competenze
- Accuratezza del lavoro.

MODALITÀ

- Questionari o discussioni guidate per l'accertamento delle conoscenze, abilità e competenze;
- Osservazione del comportamento nei gruppi di lavoro;

Schede di autovalutazione anche per tratti del percorso

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

SI PREVEDONO riunioni MENSILI CON IL GRUPPO DI PROGETTO PER VERIFICARE IL RAGGIUNGIMENTO DEI SEGUENTI RISULTATI ATTESI

- Colmare le lacune pregresse degli studenti e/o consolidare le abilità di base
- Migliorare le capacità intuitive e logiche
- Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento
- Favorire la socializzazione
- Acquisire un valido metodo di studio.
- Migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti

QUESTIONI DA risolvere : SCELTA DEI QUESITI

IL PROGETTO SARÀ REVISIONATO E SARANNO EVENTUALMENTE PREVISTI DEI CORRETTIVI

n. 3 PROGETTO COMUNICANDO NEL MONDO

RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto: Lo sviluppo delle abilità linguistiche in lingua straniera si propone di:

- stimolare negli alunni un atteggiamento positivo verso l'apprendimento delle lingue straniere, favorito dalla fiducia in se stessi acquisita con ciascun progresso;
- incoraggiare gli alunni a coesistere, condividere, essere responsabili;
- introdurre gli alunni alla civiltà e alle tradizioni della lingua straniera e favorire l'acquisizione degli strumenti necessari per un confronto diretto tra la propria cultura e le altre;
- preparare gli alunni ad essere futuri cittadini di un'Europa multiculturale e plurilingue.

Oggi più che mai le lingue straniere formano parte essenziale della cultura e formazione di ogni bambino.

La lingua inglese è globalmente riconosciuta come comunitaria anche nel linguaggio multimediale

La lingua spagnola è di reale importanza tanto da essere la seconda più parlata nel mondo ed utilizzata da una popolazione in continua crescita; ogni curriculum vitae dei nostri bambini dovrebbe essere perciò arricchito dalla presenza dello studio della lingua spagnola

Lo studio della lingua francese viene proposta da alcuni anni nell'istituto. Si intende quindi, nell'ottica della continuità, far completare agli alunni il percorso linguistico iniziato negli scorsi anni, consapevoli che la conoscenza di più lingue arricchisce fortemente la preparazione culturale degli alunni

-Conseguimento della certificazione linguistica internazionale TRINITY per la lingua inglese – DELE per la lingua spagnola - DELF per la lingua francese

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione (per esempio, illustrare il rapporto con la pianificazione dell'amministrazione, con gli indicatori di performance o con i risultati dei quali ci si attende un miglioramento, o con gli stakeholder per i quali si prevedono benefici).

L'iniziativa di miglioramento avverrà attraverso l'apporto di figure di sistema e docenti (N. 2 PRIMARIA E N. 3 SECONDARIA) aggiuntivi che possono operare in piccoli gruppi per il conseguimento delle competenze dell'italiano nella scuola primaria (CLASSI QUINTE) e secondaria (TERZE CLASSI)

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

FASE DI DO IL PIANO PREVEDE :

Rilevazione situazione di partenza (delle competenze iniziali - formazione dei gruppi

Individuazione dei tempi e degli spazi - Attività

Verifica di primo quadrimestre - Attività

Verifica finale

Implementazione del progetto nei diversi ordini di scuola

Scuola infanzia : Happy english

Scuola primaria: Laboratorio per lo Sviluppo e/o del potenziamento e delle competenze della Lingua Spagnola- Parliamo altre lingue (francese)

Scuola Secondaria: Parliamo altre lingue- certificazione linguistica

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

RESPONSABILE/I DELL'ATTUAZIONE: DOCENTI FS POF PRIMARIA E SECONDARIA – REFERENTE ALLA VALUTAZIONE

Traguardi scuola dell'infanzia

- scopre la presenza di lingue diverse
- ragiona sulla lingua
- riconosce e sperimenta la dualità di due lingue: italiano e inglese
- si misura con le diversità linguistiche e culturali delle due lingue L1 e L2

Traguardi scuola primaria:

- permettere ai bambini di comunicare tra di loro, in modo spontaneo e veloce
- Acquisizione di competenze minime atte alla comunicazione orale

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di lingua straniera al termine della scuola secondaria di I grado sono:

- 1) interagire con uno o più interlocutori in contesti noti e riferire per iscritto esperienze ed avvenimenti quotidiani sostenendo le proprie opinioni in modo semplice e coerente;
- 2) cogliere i punti essenziali di messaggi chiari su argomenti legati alla quotidianità. In un dialogo comprendere i punti essenziali e rispondere coerentemente anche se con qualche difficoltà linguistica;
- 3) produrre descrizioni relative ad esperienze, avvenimenti, sogni, progetti e speranze;
- 4) riconoscere i propri errori e correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative interiorizzate;
- 5) individuare e spiegare le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.

METODOLOGIA SCUOLA PRIMARIA

L'approccio didattico sarà esclusivamente di tipo ludico, globale, essenzialmente orale, per poi passare a quello scritto.

Il progetto si concluderà con un mini-saggio e gli alunni si esibiranno con canzoncine e filastrocche nelle diverse lingue straniere

L'approccio di tipo ludico, dal punto di vista metodologico, sarà sicuramente la scelta vincente per garantire ai bambini la naturale occasione per apprendere oralmente nuovi vocaboli e strutture comunicative in lingua spagnola.

Attività: Ascolto, giochi e conversazioni guidate con frasi memorizzate, compilazione di schede strutturate, dettati di semplici vocaboli, karaoke, abbinare quantità ai rispettivi numeri, identificare, nominare ed elencare i colori principali, i giorni della settimana e i mesi dell'anno.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Far conoscere agli alunni, che esistono altre tradizioni e altre culture con lingua diversa dalla nostra.

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Saper chiedere e dire il proprio nome
- Conoscere e nominare i colori
- Saper contare fino a 10
- Saper dire in nome degli oggetti presenti nel contesto sezione
- Memorizzare filastrocche e canzoni
- Conoscere il nome di alcuni animali
- stimolare gli alunni alla conoscenza di una lingua diversa da quella parlata abitualmente ,
- apprendere le prime nozioni da un punto di vista fonetico, grammaticale e lessicale,

- accostarsi alla cultura e alla civiltà del mondo ispanico e, soprattutto, sviluppare la capacità di comunicare in Spagnolo.
- -Conoscere caratteristiche della civiltà' e della cultura francese
- Saper comprendere all'ascolto, semplici messaggi
- Potenziamento delle competenze, abilità e conoscenze delle lingue straniere studiate.

METODOLOGIA E ATTIVITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il percorso avrà come obiettivo principale, quello di offrire agli alunni esperienze che li motivino e li coinvolgono dal punto di vista affettivo e li sollecitano ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua. Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo del bambino, pertanto verranno proposti giochi, canzoni racconti e lettura delle immagini e quant'altro possa stimolare l'attenzione e la partecipazione degli alunni.

Giochi e attività finalizzate a promuovere l'apprendimento della lingua inglese

Attività grafico-manipolative, di canto e di movimento volte a conoscere e giocare con i colori

Animazione di filastrocche e canzoni con l'ausilio di flashcards (relazioni logiche)

SCUOLA PRIMARIA

L'approccio didattico sarà esclusivamente di tipo ludico globale, essenzialmente orale, per poi passare a quello scritto.

Il progetto si concluderà con un mini-saggio e gli alunni si esibiranno con canzoncine e filastrocche

In lingua francese.

L'approccio di tipo ludico, dal punto di vista metodologico, sarà sicuramente la scelta vincente per garantire ai bambini la naturale occasione per apprendere oralmente nuovi vocaboli e strutture comunicative in lingua spagnola.

Ascolto, giochi e conversazioni guidate con frasi memorizzate, compilazione di schede strutturate, dettati di semplici vocaboli, karaoke, abbinare quantità ai rispettivi numeri, identificare, nominare ed elencare i colori principali, i giorni della settimana e i mesi dell'anno.

SCUOLA SECONDARIA

Le attività saranno incentrate sull'ascolto, il dialogo e la conversazione in lingua straniera al fine di superare l'esame per la certificazione linguistica

L'approccio utilizzato prevede lo sviluppo delle abilità linguistiche attraverso situazioni linguistiche il più possibile vicine agli interessi degli alunni. Lo strumento utilizzato è il dialogo che sarà il punto di partenza per la presentazione del materiale linguistico che verrà, in seguito, ampliato e consolidato

Saranno organizzati interventi individualizzati:

- attività di potenziamento con l'approfondimento e l'arricchimento degli argomenti trattati;
- attività di recupero tramite esercitazioni guidate e differenziate, prove e attività semplificate su obiettivi minimi al fine di colmare il gap tra indicazioni nazionali e risultati di istituto.

Oltre al libro di testo, a supporto dell'azione didattica sono previsti:

- schede didattiche predisposte dall'insegnante;
- mezzi audio-visivi;
- quotidiani e altre fonti di informazione;
- fotocopie in lingua originale;
- approfondimenti da altri testi didattici.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PRIMARIA/SECONDARIA

Per quanto riguarda le lingue straniere, le conoscenze si valuteranno prevalentemente attraverso test di lessico e grammatica ed, eventualmente, test di verifica dell'assimilazione dei contenuti di civiltà.

Le abilità si valuteranno, a seconda del contesto, attraverso prove specifiche di ascolto, lettura, scrittura o prove orali.

Le competenze nel loro complesso, oltre al processo di osservazione della maturazione e degli atteggiamenti degli studenti, potranno essere valutate attraverso due tipi di test:

- 1) test sommativi di fine modulo/unità di apprendimento, generalmente organizzati in modo simile ai test degli enti certificatori esterni;
- 2) prove di realtà finalizzate a testare le competenze attraverso compiti più complessi per simulare una situazione reale in cui lo studente si trovi a “fare” qualcosa di pratico utilizzando la lingua straniera.

I risultati dei test sommativi e delle prove di realtà saranno espressi in decimi, anche se la valutazione del livello di padronanza della competenza non deriva solo dalla conversione automatica di un punteggio. Il risultato espresso in decimi sarà associato a un livello di competenza dal più avanzato al più basso sulla base delle rubriche valutative articolate per ogni anno.

I sistemi di monitoraggio dell’andamento del progetto, PERMETTERENNO DI far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

SARANNO ADOTTATE misure e indicatori per valutare se l’azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

| | | | | | |
|--|--|------------------------------|--|--------------------|--|
| Responsabile dell’iniziativa: | DOCENTI FFSS POF INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA – REFERENTE ALLA VALUTAZIONE Docenti lingua straniera | Periodo di attuazione | ottobre 2016 as 2016-17 as 2017-18 as 2018-19 | | |
| Livello di priorità: | 1 | Ultimo riesame: | gennaio 2016 | | |
| Situazione corrente a: gennaio 2016 | | ● (Verde) | ● (Giallo) | ● (Rosso) | |
| assegnazione delle risorse di risorse | | In linea X | In ritardo | In grave ritardo X | |

n. 4

PROGETTO 4 RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (LEGALITÀ E RISPETTO DELLE REGOLE) CITTADINI D’EUROPA E DEL MONDO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto:

Uno dei compiti peculiari della scuola è rappresentato dalla necessità di porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva, già dalle classi della scuola dell’infanzia, intesa come acquisizione della consapevolezza di sé, degli altri e dell’ambiente nell’ottica del rispetto e dello sviluppo di forme di cooperazione. La legge 107 pone l’accento sulla necessità di “sviluppare le competenze di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, alla solidarietà, rispetto della legalità, e alla prevenzione di ogni forma di discriminazione”. In particolare al comma 16 si evidenzia la promozione dell’educazione alla parità dei sessi, alla prevenzione della violenza

L'iniziativa di miglioramento avverrà attraverso l'apporto di figure di sistema e docenti (N. 4 N. 2 PRIMARIA E N. 2 SECONDARIA 1°) aggiuntivi che possono operare in piccoli gruppi

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

Fase di DO IL PIANO PREVEDE

RILEVAZIONE SITUAZIONE DI PARTENZA (DELLE COMPETENZE INIZIALI , FORMAZIONE DEI GRUPPI

INDIVIDUAZIONE DEI TEMPI E DEGLI SPAZI , ATTIVITÀ, VERIFICA DI PRIMO QUADRIMESTRE , ATTIVITÀ, valutazione

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

RESPONSABILE/I DELL'ATTUAZIONE: DOCENTI FS POF PRIMARIA E SECONDARIA –

CONTENUTI

CONTENUTI RELATIVI AI TRAGUARDI DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Gli alunni conosceranno il tema delle migrazioni, le cause e le conseguenze che i flussi migratori hanno prodotto. Avranno modo di comprendere i pregiudizi e gli stereotipi che ciascun individuo ha e come, con la riflessione, è possibile eliminarli e vivere in una comunità globale multietnica . ED AMBIENTALE. PARITÀ DI GENERE

IMPLEMENTAZIONE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

-Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

-Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

-Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

-Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

-Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

-Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

-Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

OBIETTIVI PER LA SCUOLA INFANZIA

Saper attivare comportamenti di risparmio della risorsa acqua.

Acquisire la consapevolezza dell'importanza di non sprecare l'acqua.

Saper attivare comportamenti di corretti da mantenere in strada.

Acquisire la consapevolezza dell'importanza di rispettare le regole.

superare i pregiudizi / conoscere le dinamiche del fenomeno migratorio / acquisire consapevolezza del fenomeno e assumere comportamenti corretti e responsabili / promuovere percorsi interculturali / promuovere uno spirito di accoglienza

Saper attivare comportamenti di risparmio della risorsa acqua.

Acquisire la consapevolezza dell'importanza di non sprecare l'acqua.

Saper attivare comportamenti di corretti da mantenere in strada.

Acquisire la consapevolezza dell'importanza di rispettare le regole.

Riflettere sul concetto di genere.

Identificare gli stereotipi maschili e femminili evidenti nella quotidianità di adulti e bambini.

Favorire la decostruzione degli stereotipi consolidati.

Valorizzare la creatività dei bambini e delle bambine

Avviare alla conoscenza di nuove culture e diversi modi di vivere la realtà quotidiana

OBIETTIVI SCUOLA PRIMARIA

- Individuare immagini stereotipate del femminile e del maschile
- Utilizzare il linguaggio sessuato
- Riconoscere pregiudizi e discriminazioni legati al genere
- Costruire messaggi autonomi per contrastare la violenza

OBIETTIVI SCUOLA PRIMARIA

- Realizzazione di sé e delle proprie reali aspirazioni.
- Riconoscimento del proprio ruolo nella vita familiare e nella società
- Comprensione, consapevolezza e superamento dei condizionamenti e degli stereotipi a cui sono soggetti uomini e donne
- Riconoscere i rapporti tra i generi e il mutare dell'affettività
- .Conoscenza dei propri diritti e doveri.
- Promozione dell'apprendimento dei valori democratici
- Confrontare messaggi e cogliere nessi

ATTIVITA' LABORATORIALI

SCUOLA INFANZIA Crescere in sicurezza

Accoglienza e integrazione, Un arcobaleno con tutti i colori del mondo, Verso una scuola amica dei/delle bambine/i e dei/delle ragazzi

Percorsi di libertà", Una fiaba per accogliere

Tutti insieme per costruire un futuro, La mia famiglia, La mia scuola, Io pedone

Le regole per strada, Io e l'ambiente

Energicamente risparmio, Butto, differenzio riciclo, Diventare ciò che si è

SCUOLA PRIMARIA Crescere in sicurezza

Accoglienza e integrazione

Un arcobaleno con tutti i colori del mondo

Verso una scuola amica dei/delle bambine/i e dei/delle ragazzi

Percorsi di libertà

SCUOLA SECONDARIA

Crescere in sicurezza, Accoglienza e integrazione, Un arcobaleno con tutti i colori del mondo

Verso una scuola amica dei/delle bambine/i e dei/delle ragazzi, Percorsi di libertà, Nei panni dell'altro, Conosciamo e rispettiamo il nostro ambiente

- Consapevolezza dell'importanza di adottare uno stile alimentare corretto ed equilibrato per mantenere il benessere fisico e mentale;

- Consapevolezza del valore nutrizionale, economico e simbolico del cibo;

Consapevolezza in merito alla relazione tra scelte alimentari ed implicazioni sull'ambiente

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

INNOVARE IL PROCESSO INSEGNAMENTO – APPRENDIMENTO ATTRAVERSO Lim APPRENDIMENTO COOPERATIVO ECC

METODOLOGIA

Circle time, tecniche di rilassamento, ascolto attivo, focus gruppo,brain storming, learn by doing, cooperative learning, apprendimento per scoperta,

Lezione interattiva

Lavori di gruppo

letture documenti e testi narrativi

discussioni guidate

visione di filmati

- Lezione frontale;

- Ricerca personale;

•Lavoro di gruppo;

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto di:

- Conoscenza dei contenuti disciplinari
- Capacità di lavorare in gruppo (collaborazione, capacità di risolvere conflitti, capacità di coinvolgere anche gli elementi più deboli);
- Accuratezza del lavoro.

MODALITÀ

- Questionari di accertamento delle conoscenze;
- Osservazione del comportamento nei gruppi di lavoro.
- Questionari o discussioni guidate per l'accertamento delle conoscenze, abilità e competenze;
- Osservazione del comportamento nei gruppi di lavoro;
- Schede di autovalutazione anche per tratti del percorso

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

SI PREVEDONO riunioni MENSILI CON IL GRUPPO DI PROGETTO

IL PROGETTO SARÀ REVISIONATO E SARANNO EVENTUALMENTE PREVISTI DEI CORRETTIVI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, PERMETTERENNO DI far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

SARANNO ADOTTATE misure E indicatori i per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata

| | |
|--------------------------------------|--|
| Responsabile dell'iniziativa: | DOCENTI FFSS POF INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA – REFERENTE ALLA VALUTAZIONE Docenti lingua straniera |
|--------------------------------------|--|

| | |
|------------------------------|--|
| Periodo di attuazione | Novembre – Giugno 2016 As 2016-17 As 2017-18 As 2018-19 |
|------------------------------|--|

| | |
|-----------------------------|---|
| Livello di priorità: | 1 |
|-----------------------------|---|

| | |
|------------------------|--------------|
| Ultimo riesame: | gennaio 2016 |
|------------------------|--------------|

| | | | |
|---|-------------------------|--------------|------------------|
| Situazione corrente a: gennaio 2016 parzialmente (Verde) In linea X | ● (Verde) | ● (Giallo) | ● (Rosso) |
| | Parzialmente In linea X | In ritardo X | In grave ritardo |

PROGETTO N. 5

RECUPERO, CONSOLIDAMENTO POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE ESPRESSIVE (SPORT, MUSICA, ARTE)

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto:

Il progetto intende affrontare il problema emerso con il RAV riguardo IL TASSO DI DISPERSIONE SCOLASTICA(EVASIONI, ABBANDONI E SOPRATTUTTO ASSENZE SALTUARIE, USCITE ANTICIPATE, RITARDI SCOLASTICI) DISAGIO GIOVANILE, FENOMENI DI BULLISMO , COMPORTAMENTO INSOFFERENTE E SCORRETTO

LA SCUOLA si pone l'obiettivo di ridurre progressivamente IL DISAGIO SCOLASTICO

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione (per esempio, illustrare il rapporto con la pianificazione dell'amministrazione, con gli indicatori di performance o con i risultati dei quali ci si attende un miglioramento, o con gli stakeholder per i quali si prevedono benefici).

L'iniziativa di miglioramento avverrà attraverso l'apporto di figure di sistema e docenti (N. 4 N. 2 PRIMARIA E N. 2 SECONDARIA 1°) aggiuntivi che possono operare in piccoli gruppi per il conseguimento delle competenze ESPRESSIVE SOCIALI E LO SVILUPPO DEL SENSO CIVICO, ESTETICO E nella scuola primaria (CLASSI SECONDE E QUINTE) e secondaria (TERZE CLASSI)

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

Definizione Delle Azioni Per Affrontare Il Problema: RILEVAZIONE SITUAZIONE DI PARTENZA (DELLE COMPETENZE INIZIALI), FORMAZIONE DEI GRUPPI Di Livello E Organizzazione Classi Aperte , INDIVIDUAZIONE DEI TEMPI E DEGLI SPAZI , Attività Didattica Per Gruppi Di Livello Di Recupero Consolidamento Potenziamento VERIFICA DI PRIMO QUADRIMESTRE , Attività Didattica Per Gruppi Di Livello Di Recupero Consolidamento Potenziamento SETTIMA FASE: INDIVIDUAZIONE CLASSI CAMPIONE , SIMULAZIONE PROVE INVALSI

PROGETTI correlati
SCUOLA INFANZIA

Scopri I colori (curr)

Noi piccolo artisti (curr)

Il mio corpo da scoprire (curr)

Alla scoperta dei 5 sensi (curr)

Le nostre emozioni (curr)

Imparo, rispetto e creo (extracur)

Se mi muovo cresco (extracur)

Ritmicamente mi muovo (curr. Sostegno/integrazione)

Manipolando invento (curr. Sostegno/integrazione)

Musica...maestra!!! (curr)

SCUOLA PRIMARIA

Sport a scuola

Music@ndo

Gocce di yoga

Dipingiamo il mondo

C... come corpo e canto

Eduemozioniamoci

PALLAVOLANDO

Dm8/11 mu potenziamento musica scuola primaria

Sport di classe

SCUOLA SECONDARIA

Il folklore, MUSICA , MITI E LEGGENDE DI SICILIA , GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI , PALLAVOLANDO

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

RESPONSABILE/I DELL'ATTUAZIONE: DOCENTI FS POF INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA – REFERENTE ALLA VALUTAZIONE

Verso quali componenti del personale è diretto : è DIRETTO VERSO gli alunni

Verso quali aree di attività è diretto : DIRETTO ALL'AREA Esiti di comportamento STRATEGIE DIDATTICHE

Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione VEDI FASI (Descrizione)

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

INNOVARE IL PROCESSO INSEGNAMENTO – APPRENDIMENTO ATTRAVERSO Lim APPRENDIMENTO COOPERATIVO ECC

- sperimentare varie tecniche pittoriche
- utilizzare con piacere materiale per modellare
- rappresentare elementi del paesaggio
- esprimere le proprie preferenze in relazione a diverse espressioni artistiche
- sperimentare varie tecniche pittoriche proposte con competenza adeguata
- usare in modo autonomo e creativo materiale non strutturato
- fare proposte
- consolidare l'apprendimento di alcune tecniche e farne uso in maniera autonoma e appropriata
- Proporre situazioni stimolanti a livello affettivo, cognitivo, comunicativo;
- Consentire l'espressione di emozioni e di idee;
- Incrementare la creatività a livello personale ed interpersonale;
- Rafforzare la vita di relazione tra coetanei, adulti e bambini;
- sviluppare la sensibilità musicale;
- Prendere coscienza di sé, dell'altro, del gruppo
- rispettare le regole di gioco e di comportamento;
- Esplorare la realtà sonora;
- riprodurre con il corpo suoni di diverso timbro;
- esplorare la propria voce;
- muoversi in modo concordato con il gruppo;

- Usare semplici strumenti musicali;
- Interpretare un linguaggio musicale simbolico;
- Muoversi eseguendo una semplice coreografia;
- Distinguere i parametri del suono.
- Conoscere e prendere coscienza del sè corporeo.
- Orientarsi all'interno di spazi liberi e circoscritti.
- Controllare le emozioni e l'affettività in maniera adeguata all'età.
- Costruire abilità e schemi motori generali e specifici utili ad una crescita sana ed armonica del bambino.
- Rispettare ed aiutare gli altri, lavorare in gruppo condividendo regole di azione.
- Capacità di rapportarsi con l'ambiente circostante interiorizzando i principali concetti spazio-temporali.
- Sviluppo delle capacità percettive.
- Rappresentare esperienze motorie.
- Sviluppare la capacità di osservazione dell'ambiente circostante
- Favorire lo sviluppo del rispetto per l'ambiente.
- Maturare nei bambini un comportamento attivo, responsabile e protettivo nei confronti dell'ambiente come risposta alternativa nei confronti della nostra società consumistica.
- Conoscere il concetto di: spreco, rifiuto, consumo intelligente
- Scoprire il significato della raccolta differenziata, del recupero dei rifiuti.
- Sviluppare la creatività.
- Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione dell'esperienza.
- affinano la capacità di muoversi nello spazio;
- consolidano gli schemi motori di base;
- potenziano la coordinazione generale
- potenziano la coordinazione oculo-manuale ed oculo-podalica;
- imparano a rispettare regole condivise;
- rafforzano la loro capacità di operare all'interno di gruppi.

| | | | |
|--------------------------------------|--|--|--|
| Responsabile dell'iniziativa: | DOCENTI FFSS POF INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA – REFERENTE ALLA VALUTAZIONE DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE , DOCENTI ESPERTI REFERENTI DEI SETTORI | Periodo di attuazione definitiva: | novembre - giugno 2016 |
| Livello di priorità: | 1 | Ultimo riesame: | <i>gennaio 2016</i> |

| | | | |
|---|-------------------------|------------|------------------|
| | | | |
| Situazione corrente a: gennaio 2016 parzialmente implementato per mancata assegnazione delle risorse di risorse | ● (Verde) | ● (Giallo) | ● (Rosso) |
| | Parzialmente In linea X | In ritardo | In grave ritardo |

PROGETTO n. 6:
RECUPERO, CONSOLIDAMENTO POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE ESPRESSIVE CONNESSE AL PATRIMONIO CULTURALE DELLA NOSTRA REGIONE- (CANTI, BALLI, DRAMMATIZZAZIONE E PERCORSI CREATIVI)

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto:

- Promozione di una cultura del territorio in grado di fornire alle generazioni future un'adeguata preparazione per la salvaguardia e la tutela del patrimonio artistico e culturale.
 - Esprimere al meglio le proprie potenzialità, valorizzando il concetto di gruppo la pratica manuale, l'uso di linguaggi figurativi, possano avere una forte valenza formativa se attuati in maniera adeguata, in quanto permettono al ragazzo di scoprire, impossessarsi e usare la propria creatività e immaginazione in modo consapevole.
- Inoltre il contributo che tali attività offrono, riguarda non solo l'aspetto artistico ma anche quello logico e critico. Come attività socializzante, la pratica del laboratorio favorisce lo sviluppo di una sensibilità verso l'altro, imparando ad accettare e condividere errori e buoni risultati stimolando la socializzazione, cooperazione, sensibilità e senso critico

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione (per esempio, illustrare il rapporto con la pianificazione dell'amministrazione, con gli indicatori di performance o con i risultati dei quali ci si attende un miglioramento, o con gli stakeholder per i quali si prevedono benefici).

Risorse umane da impiegare

L'iniziativa di miglioramento avverrà attraverso l'apporto di figure di sistema e docenti (N. 4 N. 2 PRIMARIA E N. 2 SECONDARIA 1°) aggiuntivi che possono operare in piccoli gruppi

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

Definizione Delle Azioni Per Affrontare Il Problema: RILEVAZIONE SITUAZIONE DI PARTENZA (DELLE COMPETENZE INIZIALI), FORMAZIONE DEI GRUPPI Di Livello E Organizzazione Classi Aperte , INDIVIDUAZIONE DEI TEMPI E DEGLI SPAZI , Attività Didattica Per Gruppi Di Livello Di Recupero Consolidamento Potenziamento VERIFICA DI PRIMO QUADRIMESTRE , Attività Didattica Per Gruppi Di Livello Di Recupero Consolidamento Potenziamento SETTIMA FASE: INDIVIDUAZIONE CLASSI CAMPIONE , SIMULAZIONE PROVE INVALSI SETTIMA FASE VALUTAZIONE

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

IL PROGETTO E' RIVOLTO A I TRE ORDINI DI SCUOLA

RESPONSABILE/I DELL'ATTUAZIONE: FS POF dei tre ordini di scuola

Progetti curricolari correlati/uda dei tre ordini di scuola

SCUOLA INFANZIA

Festa della Vendemmia (curr)

San Martino con castagne, salsiccia e finto vino (curr)

Nella notte di natale nasce la vita (curr)

Carnevale e le nostre maschere (curr)

E' pasqua: pace (curr)

Musica e teatro: Siculamente ballo, canto, danzo (extracur)

SCUOLA PRIMARIA

Teatrando, Creativando , Natale insieme, Attori in erba 2, Giochiamo con la tiritera, Drammatizzazione in lingua siciliana

SCUOLA SECONDARIA

Conosco la mia città attraverso l'arte, (Dinolab, modellare la preistoria, Una città per suonare)

- Favorire l'espressione individuale e di gruppo.
- Facilitare la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale.
- Sviluppare la propria corporeità attraverso tutti i canali: corpo, gesto, suono, movimento, segno, parola...
- Prendere coscienza delle proprie emozioni e saperle rielaborare l'ambiente attraverso momenti d'insieme.
- Sapersi relazione all'interno del gruppo rispettando le regole di convivenza civile.
- Saper sostenere un impegno preso.
- Conoscere la storia dei nostri nonni attraverso i giochi del passato, utili per capire l'ambiente sociale nel quale hanno vissuto e dal quale noi proveniamo.
- Avvicinare i bambini alle nostre tradizioni.
- Riscoprire i materiali poveri allo scopo di sviluppare la manualità e la fantasia.
 - Accrescere la capacità di socializzazione attraverso i giochi tradizionali
- Reinserire le feste tradizionalmente sicule nel calendario scolastico
- Promuovere la sensibilità artistica per la salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale
- Scoprire le capacità creative di ciascun allievo
- Stimolare le capacità di osservazione e analisi di ogni alunno
- Promuovere la lettura di immagini per approfondire la conoscenza delle tradizioni e del patrimonio artistico culturale
- Promuovere la lettura comparata come momento di condivisione tra la musica e l'architettura
- Praticare esercizi e giochi musicali per entrare in contatto con gli altri e creare gruppi di lavoro

METODOLOGIA

La metodologia prevede un modello di approccio alle varie tematiche che si articolano in tre fasi iniziali:

- FASE INFORMATIVA: gli alunni vengono informati dai docenti sulle attività e si contengono da approfondire. Questa fase è supportata dall'utilizzo di strumenti illustrativi e multimediali.
- FASE OPERATIVA: dal dibattito guidato si passa ad una metodologia laboratoriale.
- FASE PRODUTTIVA: realizzazione degli elaborati.

Si promuoverà l'educazione al gesto e al riconoscimento delle emozioni in modo ludico e divertente attraverso strumenti e mezzi che attingono alle situazioni quotidiane molto vicine al mondo dei bambini coinvolti nel progetto. Si cercherà di favorire l'interazione sociale attraverso il processo creativo e di aumentare le capacità di ascolto e fiducia verso i compagni nella coscienza, all'interno del gruppo, della responsabilità del singolo per il successo del lavoro di tutti
Brainstorming iniziale per verificare le conoscenze pregresse.

- Analisi di esperienze di gioco della vita quotidiana e di feste tradizionali all'interno del contesto familiare
- Ricerca, raccolta e interviste sugli argomenti presi in esame.
- Conversazioni "a tema" per raccogliere le preconoscenze degli alunni, ascoltare le loro opinioni, abituarli a confrontarle con quelle degli altri.
- Didattica comunicativa e interattiva.

- Role playing (o "gioco di ruolo")
- cooperative learning, peer learning, .
- Utilizzo delle conoscenze degli alunni per rielaborarle in modo creativo.
- Uscite didattiche nel territorio urbano ed extraurbano da riportare/riprodurre attraverso strumenti multimediali, rappresentazioni grafico pittoriche, manipolazione di materiale amorfo e produzioni con materiale di riciclo/povero/di facile consumo.
- Ricerca/azione

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

Si considereranno in particolare: l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, la capacità di autonomia e organizzazione del lavoro, il rispetto delle regole, la puntualità nell'esecuzione, la qualità e la pertinenza del linguaggio utilizzato, la collaborazione dei compagni, e la creatività nell'esecuzione del laboratorio.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Si prevedono RIUNIONI MENSILI CON IL GRUPPO DI PROGETTO

QUESTIONI DA risolvere : SCELTA DEI QUESITI

IL PROGETTO SARÀ REVISIONATO E SARANNO EVENTUALMENTE RIVISTI DEI CORRETTIVI

| | | | | | |
|--|--|-----------------------------------|--|------------------|--|
| Responsabile dell'iniziativa: | DOCENTI FFSS POF INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA – REFERENTE ALLA VALUTAZIONE DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE , DOCENTI ESPERTI REFERENTI DEI SETTORI | Periodo di attuazione definitiva: | novembre - giugno 2016 as 2016-17 as 2017-18 as 2018-19 | | |
| Livello di priorità: | 1 | Ultimo riesame: | gennaio 2016 | | |
| Situazione corrente a: gennaio 2016 parzialmente implementato per mancata assegnazione delle risorse di risorse | | ● (Verde) | ● (Giallo) | ● (Rosso) | |
| | | Parzialmente In linea X | In ritardo | In grave ritardo | |

TERZA SEZIONE

Risorse umane, interne, esterne, risorse finanziarie

| Area di processo | Risorse umane | Risorse economiche | Opportunità contestuali |
|---|---|--|---|
| Curricolo, progettazione e valutazione | DS, docenti collaboratori del Ds FFSS Area 1 Coordinatori dipartimento – Coordinatori consigli d’intersezione, di interclasse e di classe Coordinatore pedagogico di settore Referente alla valutazione | Saranno impegnate le risorse assegnate da MIUR- Regione Sicilia- Ente Locale –Finanziamenti specifici per partecipazione della scuola ad avvisi , bandi MIUR-PON e altro | Competenze specifiche docenti |
| Ambiente di apprendimento | DS, docenti collaboratori del Ds FFSS Area 1-2 Animatore digitale Docenti interni con competenze digitali / esperti Personale ATA Segreteria | | Competenze specifiche del personale interno |
| Inclusione e differenziazione | DS, docenti collaboratori del Ds Docenti FFSS Area 3 Docenti di sostegno Coordinatore pedagogico di settore Coordinatori consigli d’intersezione, di interclasse e di classe Personale ATA | | ASP- Associazioni del territorio – direzione pubblica istruzione comune Catania |
| Continuità e orientamento | DS, docenti collaboratori del Ds FFSS Area 4 Referenti educazioni Coordinatori consigli d’intersezione, di interclasse e di classe Docenti interni esperti | | Scuole territorio Associazioni Comune Catania Università Catania |
| Orientamento strategico e organizzazione della scuola | DS FFSS Area 1 | | |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | DS, docenti collaboratori del Ds | | Asp – associazioni del territorio |

| | | | |
|---|--|--|---|
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | DS, docenti collaboratori del Ds FFSS Area 4 Coordinatori consigli d'intersezione, di interclasse e di classe Referenti Educazioni | | Associazioni del territorio Unicef. |
| Progetto miglioramento n. 1 | Docenti di classe e docenti organico potenziato | Organico dell'autonomia assegnato dal Miur | Proposte progettuali direzione pubblica istruzione Comune Catania |
| Progetto miglioramento n.2 | Docenti di classe e docenti organico potenziato | Organico dell'autonomia assegnato dal Miur | Proposte progettuali direzione pubblica istruzione Comune Catania |
| Progetto miglioramento n. 3 | Docenti di classe e docenti organico potenziato | Organico dell'autonomia assegnato dal Miur | Proposte progettuali direzione pubblica istruzione Comune Catania |
| Progetto miglioramento n. 4 | Docenti di classe e docenti organico potenziato | Organico dell'autonomia assegnato dal Miur | Proposte progettuali direzione pubblica istruzione Comune Catania |
| Progetto miglioramento n. 5 | Docenti di classe e docenti organico potenziato | Organico dell'autonomia assegnato dal Miur | Proposte progettuali direzione pubblica istruzione Comune Catania |
| Progetto miglioramento n. 6 | Docenti di classe e docenti organico potenziato | Organico dell'autonomia assegnato dal Miur | Proposte progettuali direzione pubblica istruzione Comune Catania |

QUARTA SEZIONE

Attività finali del PdM -Valutazione e diffusione dei risultati e bilancio sociale

| Attività finali del PDM | Attività | Attori coinvolti | Strumenti |
|--------------------------------|---|--|---|
| Valutazione del PdM | Esame e confronto dati riferiti a: Esiti di apprendimento Risultati scolastici Esame conseguimento competenze chiave di cittadinanza Controllo Risultati a distanza | Tutti gli stakeholders esterni e interni DS docenti collaboratori Ds Docenti FFSS Organi collegiali , Famiglie | Tabelle Calcolo percentuale /indici Sensibilizzazione Formazione |

| | | | |
|--------------------------|---|--|---|
| Diffusione dei risultati | Produzione di avvisi / circolari/ comunicazioni Produzioni di Relazioni al collegio dei docenti , al consiglio d'istituto Tabulazione dei dati | Tutti gli stakeholders esterni e interni DS docenti collaboratori Ds Docenti FFSS Organi collegiali Famiglie | Incontri Focus Group Riunioni Consiglio d'Istituto Incontri scuola/famiglia Consigli di classe e d'intersezione Collegio Docenti Sito web |
| Bilancio sociale | Produzione di un questionario di autovalutazione Da rivolgere al personale scolastico , famiglie , studenti | Tutti gli stakeholders esterni e interni | Questionario Interviste Incontri |

Il Piano di miglioramento è stato visionato nella sua stesura definitiva nella seduta del 13/01/2016 Verbale n. 5

Il Piano di miglioramento costituisce l'allegato n. 2 del piano triennale dell'offerta formativa approvato dal Consiglio d'Istituto il 14/01/2016 Verbale N. 15
Delibera n. 66